

32



Carissimi Confratelli,

Oggi, festa del SS. Rosario, il Signore chiamò a sè un altro veterano della Missione Salesiana di Palestina, il sacerdote professo perpetuo

D. CARLO VERCAUTEREN

a 74 anni di età, 49 di sacerdozio e 45 di professione religiosa.

Un tumore maligno al naso, curato assai bene circa vent'anni or sono, gli riapparve ultimamente al collo, e, discendendo alla gola, ne cagionò la morte. Pur sospettando della gravità del male, egli si lusingava di poter guarire nel desiderio di essere ancora utile al suo caro Orfanotrofio; si rimise però pienamente alla volontà di Dio, quando gli fu suggerito di ricevere i Santi Sacramenti. E Maria SS. di cui egli era tanto devoto - il S. Rosario fu il solo conforto quotidiano fino all'ultimo giorno - premiò il suo sacrificio, perchè il venerato Confratello, 6 ore dopo aver ricevuto i conforti religiosi, spirò placidamente.

D. Carlo Vercauteren, nato il 25 dicembre 1865 a Gand (Belgio), era l'ultimo figlio di una sana, cristiana e patriarcale famiglia.

Il Can. D. Antonio Belloni, fondatore dell'Opera della S. Famiglia in Palestina, peregrinando per l'Europa in cerca di soccorsi, era ritornato a Betlemme nel 1875 con un gruppo di giovinetti che avevano manifestato il desiderio

di farsi sacerdoti per essere in seguito collaboratori della sua opera. Assicuratosi del loro buono spirito e capacità, D. Belloni li affidò al Seminario patriarcale latino di Gerusalemme, perchè raggiungessero la meta desiderata. Tra essi c'era il nostro D. Carlo il quale, ordinato sacerdote dal Patriarca Mons. Ludovico Piavi, il 20 dic. 1890, si consacrò totalmente alla s. missione dello zelante Canonico.

Quando, nel 1891, il Can. Belloni volle affidata alla Congregazione Salesiana la sua Opera, facendosi egli stesso Salesiano, trovò molti de' suoi antichi collaboratori disposti a seguirlo, e la nostra Congregazione poté annoverare nuovi Soci che si distinsero brillantemente nelle varie mansioni affidate loro dai Superiori di Torino. Anche il nostro caro D. Vercauteren volle dare il suo nome alla P. S. Salesiana e fu ammesso al noviziato di Foglizzo nel 1894, consacrandosi, l'anno dopo, con la professione perpetua.

Inizia così il suo apostolato salesiano con piena dedizione di tutto se stesso nelle svariate mansioni affidategli dai Superiori. Fu ripetutamente prefetto negli Orfanotrofi di Betlemme e di Nazareth, direttore della Colonia Agricola di Beithgemal per un sessennio, segretario e Consigliere ispettoriale per vari trienni; disimpegnò importanti supplenze in quasi tutte le case dell'Ispettorato: Beithgemal, Cremisan Gerusalemme, Caifa, Nazareth, Izmir e Istanbul. Durante la grande guerra, costretto a rifugiarsi in Egitto, aiutò la casa di Alessandria, in qualità di consigliere professionale, ed esercitò la sua industriosa carità, visitando sovente e interpretando i bisogni dei poveri Religiosi degli Imperi Centrali, confinati nei campi di concentramento di Sidi Bisir.

Dopo la guerra ritornò in Palestina e, sebbene avanzato negli anni, riprese la faticosa Cappellania dell'Ospedale francese delle Suore di Carità in Betlemme, e la gestione della prefettura dell'Orfanotrofio. In questi ultimi anni, esonerato dai Superiori dalle faticose mansioni, si dedicò col massimo impegno al ministero delle Confessioni per alunni e fedeli, nella nostra Chiesa del Sacro Cuore. Godeva la stima e l'affetto della popolazione betlemitana per la sua paterna semplicità, la regolarità esatta al confessionale e la bontà nell'aiutare chiunque a lui si rivolgesse. Notevole il fatto che, e per i portici della casa e per le vie di Betlemme, era sempre occupato nella recita del Breviario o in quella del s. Rosario.

Lavorò intensamente per mantenere un'assidua corrispondenza coi benefat-

tori, inplorando la carità per gli orfanelli del suo Orfanotrofio, e il Signore benediceva sempre la sua fatica. Per merito suo il cattolico e generoso Belgio ha inviato sovente cospicue offerte ed elemosine di Messe per gli orfanelli ed eresse il bel campanile della nostra Chiesa del S. Cuore, quale omaggio al Divin Redentore.

Conscio della propria fatica e dei sacrifici che si imponevano i benefattori, era austero custode dell'economia della casa.

Il Signore lo ha chiamato a sè in un momento difficile per la vita di questo Orfanotrofio.

Ai funerali parteciparono S. E. Mons. F. Fellingier, larghe rappresentanze di tutte le Comunità religiose, ed una grande affluenza di fedeli, accorsi per rendere, con la preghiera, l'estremo saluto di riconoscenza al Padre, all'Amico, al Benefattore.

Cari confratelli, preghiamo per l'eterno riposo di questo venerato confratello: egli, raggiungendo presto il trono di Dio, intercederà ancor meglio a favore degli orfanelli della Palestina.

Pregate anche per chi gode professarsi in S. G. Bosco

Aff.mo Confratello

D. PIETRO BOLOGNANI

Direttore

ORFANOTROFIO CATTOLICO - BETLEMME (Palestina)

Reverendissimo Sig. Sac. Puddu R. Salvatore

Segretario Generale del Capitolo Superiore
della P. S. S.

Torino